

18/6
Fu inviato S. Prefetto



A S.E. il Prefetto di Bari
dott.ssa Marilisa Magno

Oggetto: Incontro dei Segretari comunali e provinciali presso la Prefettura di Bari. Suggerimenti operativi per un miglioramento della gestione dell'Albo.

La figura del Segretario comunale e provinciale continua ad essere rilevante per le funzioni e l'attività delle Autonomie Locali. La proposta della sua abolizione ha trovato pareri contrari di molti Sindaci, di costituzionalisti, di alti magistrati e dello stesso Presidente dell'A.N.A.C.

Partendo da tale pacifico e condiviso presupposto, è ormai urgente un tavolo di confronto istituzionale tra Autorità Governative ed Enti Locali con rappresentanti dei Segretari comunali e provinciali, al fine di dare maggiore autonomia professionale alla figura del Segretario, in conformità e nel rispetto dello stesso Art. 97C..

Il Segretario, oltre a sovrintendere e coordinare l'attività amministrativa dei Comuni e delle Province, svolge una funzione delicata e rilevante sul versante della trasparenza e della legalità. Funzione direttamente assegnata dal Legislatore per contrastare l'annoso problema della corruzione nella Pubblica Amministrazione.

Si avverte quindi la necessità di tutelare al meglio il ruolo di terzietà che storicamente appartiene alla categoria e ancor più oggi, tra politica e gestione, nell'espletamento delle funzioni di controllo e di responsabile dell'anticorruzione.

A conclusione delle riunioni dei Segretari tenutasi a Bari, presso l'Albo della Puglia, si intende sottoporre all'esame del Prefetto di Bari alcune **proposte operative di miglioramento della gestione dell'Albo**, che si auspica potranno essere avallate anche dal Ministero dell'Interno, per costituire un modello di *best practice*. Ciò si rende necessario in quanto sono evidenti divergenze procedurali tra le varie Sezioni regionali e tra Albi regionali e Albo nazionale, con disorientamento per i Segretari che, per motivi di lavoro, si trasferiscono in altra Regione.

In particolare, si reputa opportuno **redigere un vademecum** sui comportamenti da adottare nella gestione dell'Albo, che possa essere proficuamente condiviso con l'ANCI, **attraverso un protocollo d'intesa**, per confermare la validità di una maggiore e più puntuale regolamentazione nei modi e nei termini della gestione.

Emblematica è la gestione dei Segretari in disponibilità. Ci sono Prefetture che per gli incarichi delle supplenze e reggenze interpretano **l'utilizzo "prioritario" dei Segretari in disponibilità** come non obbligatorio; ragion per cui si consente lo scavalco del Segretario titolare pur in presenza dei disponibili. Invece, per ovvi motivi e per attuare la normativa, necessita attingere ai Segretari in disponibilità e solo in caso di incapienza dell'elenco dei disponibili, ai titolari di sede.

Inoltre, si ritiene che **i Segretari in disponibilità possano essere impiegati con incarichi presso le Prefetture**. Da una parte si favorirebbero i disponibili che per lunghi

periodi dell'anno non ricevono incarichi di reggenza o supplenza nelle province dove le sedi di segreteria comunale sono coperte dal titolare o provviste della figura del Vice Segretario; dall'altra si potrebbero avvantaggiare le Prefetture consentendo alle stesse di fronteggiare la carenza di risorse umane nella gestione di alcuni servizi come, per esempio: Immigrazione, Tutela dei Rifugiati, Servizi Elettorali, Enti Locali, Protezione Civile ed altri.

Sempre nell'ottica della risoluzione delle problematiche legate ai disponibili, sarebbe auspicabile l'impegno del Ministero dell'Interno di farsi carico da subito degli stessi, al fine di consentire loro un immediato utilizzo a livello locale o nazionale, attraverso una continua e tempestiva attività di monitoraggio, informazione, comunicazione non solo relativa alle sedi vacanti, ma a tutte le ulteriori concrete possibilità di incarichi da svolgere, sfruttando le specifiche competenze e professionalità dei Segretari.

Una problematica da affrontare celermente, dando piena e totale attuazione alla disposizione legislativa in materia, è la presenza di **sedi vacanti** oltre i termini previsti. Vi sono sedi di segreteria prive di un titolare da troppo tempo, senza nessun giustificato motivo. Si ricorda che in base alla normativa vigente, **le sedi vacanti devono essere coperte entro quattro mesi** dalla loro vacanza (d.P.R. n. 465/1997). Sedi che pur **avendo ricevuto formali candidature** all'acquisizione della titolarità da parte di Segretari, di fatto non vengono coperte. La procedura di nomina deve essere completata entro i quattro mesi e non semplicemente avviata. La Prefettura dovrebbe verificare e vigilare sul rispetto di tale termine con solleciti, diffide e, in caso di inottemperanza, con la comunicazione al Ministero dell'Interno, con la successiva nomina di un Commissario *ad acta* presso gli Enti inadempienti.

Occorre anche monitorare la durata degli incarichi delle **supplenze e reggenze dei Vice Segretari** che per legge **non possono andare oltre il 120 giorno**; è palese che un incarico che si protrae oltre tale periodo toglie la possibilità al Segretario in disponibilità di essere nominato ovvero incaricato. Anzi, si ritiene che la presenza di un Vice Segretario non deve essere di "ostacolo" alla nomina di un Segretario titolare o all'incarico di un Segretario in disponibilità. L'art. 97 del TUEL statuisce, non a caso, che il Comune e la Provincia hanno un Segretario titolare e questo sempre, anche nel caso di presenza di un Vice Segretario; Vice Segretario, si ricorda, che sostituisce il Segretario titolare solo, e soltanto, in caso di assenza (momentanea) o di impedimento.

Per fornire il massimo della trasparenza, tutte le Sezioni regionali dell'Albo devono **pubblicare, sui propri siti istituzionali**, le notizie riguardanti le sedi ed i Segretari, come le informazioni sulle sedi di segreteria vacanti o prossime alla vacanza; il contingente di disponibilità, i curricula dei Segretari in disponibilità e altre informazioni necessarie per il miglioramento nella gestione dell'Albo.

Nel vademecum si potrà stabilire anche che nel caso in cui **il Segretario decida di trasferire la propria titolarità** ad altra sede di segreteria, **è tenuto ad informare la propria Amministrazione** almeno 30 giorni prima della presa in servizio nell'altro Ente, al fine di permettere, con congruo anticipo, la procedura per l'individuazione del nuovo Segretario.

Altri problemi si evidenziano **in materia di convenzionamento delle sedi di segreteria** ai sensi dell'art. 30 del TUEL. Nel perseguimento della ottimizzazione della funzione espletata dai Segretari e della efficacia dell'incarico assunto dagli stessi, si auspica

la condivisione dei seguenti punti con Anci regionale e Nazionale, trattandosi di raccomandazioni su una materia che richiederà una veste di legittimazione con una norma specifica di competenza del Legislatore. Pertanto, come punto di partenza, si ritiene che le convenzioni potrebbero essere **informate ai seguenti vincoli e parametri:**

- Non più di tre Comuni in caso di convenzioni di Classe IV[^] (quindi fra tre Comuni inferiori a 3.000 abitanti) o di convenzioni di Classe III[^] (in cui solo uno dei tre Comuni superi i 3.000 e non vada oltre i 10.000 abitanti);
- Non più di due Comuni in caso di convenzione tra un Ente di Classe II[^] in su e un Comune di Classe III[^] o di IV[^].

Nel caso in cui, nel corso del tempo si sia incrinato il rapporto di fiducia, su iniziativa del Segretario **potrà essere attivata e meglio regolamentata nelle Sezioni regionali dell'Albo, la procedura di risoluzione consensuale del rapporto con gli Amministratori.**

Si auspica che il Ministero dell'Interno e le Prefetture supportino maggiormente i Segretari sul piano informativo e formativo nelle principali funzioni assegnate e svolte, compresa la sempre più complessa materia relativa alla prevenzione della corruzione.

Si invita la Prefettura di Bari a proporre al Ministero un progetto pilota di costituzione di una commissione tecnica in materia di anticorruzione, che abbia come fine la predisposizione di modelli omogenei di PTPC e di misure di prevenzione alla illegalità in tutti i Comuni, comprese le Aree Metropolitane.

Si auspica inoltre, che presso la Prefettura di Bari, da sempre sensibile alle problematiche della categoria, possa essere costituita, unitamente a rappresentanti della stessa categoria e con l'eventuale intesa con ANCI ed UPI Puglia, una **Commissione permanente finalizzata ad esaminare e proporre soluzioni alle problematiche sopra evidenziate, assumendo altresì la veste di organo di consultazione e di proposizione sulle questioni che più in generale investono direttamente il mondo delle AA. LL.** della Puglia. Infine, si propone di attivare, a livello regionale, gruppi operativi permanenti di lavoro costituiti da Segretari, anche in disponibilità e funzionari della Prefettura, che svolgano un'intensa e quanto mai oggi necessaria attività di studio, formazione, aggiornamento, consulenza, supporto concreto ai colleghi, amministratori, dipendenti degli enti locali nella risoluzione delle diffuse problematiche legate al proliferare di adempimenti di nuova produzione legislativa, con l'impegno di contribuire a realizzare un modello di Amministrazione pubblica efficace ed efficiente e non più "burocratico".

La categoria dei Segretari conferma la disponibilità a confrontarsi con tutti i soggetti istituzionali, per migliorare e valorizzare il proprio ruolo e funzioni, nell'esclusivo interesse del mondo degli Enti Locali e delle Comunità amministrare.

Bari, 8 Giugno 2017

I Segretari comunali e provinciali dell'Albo Puglia